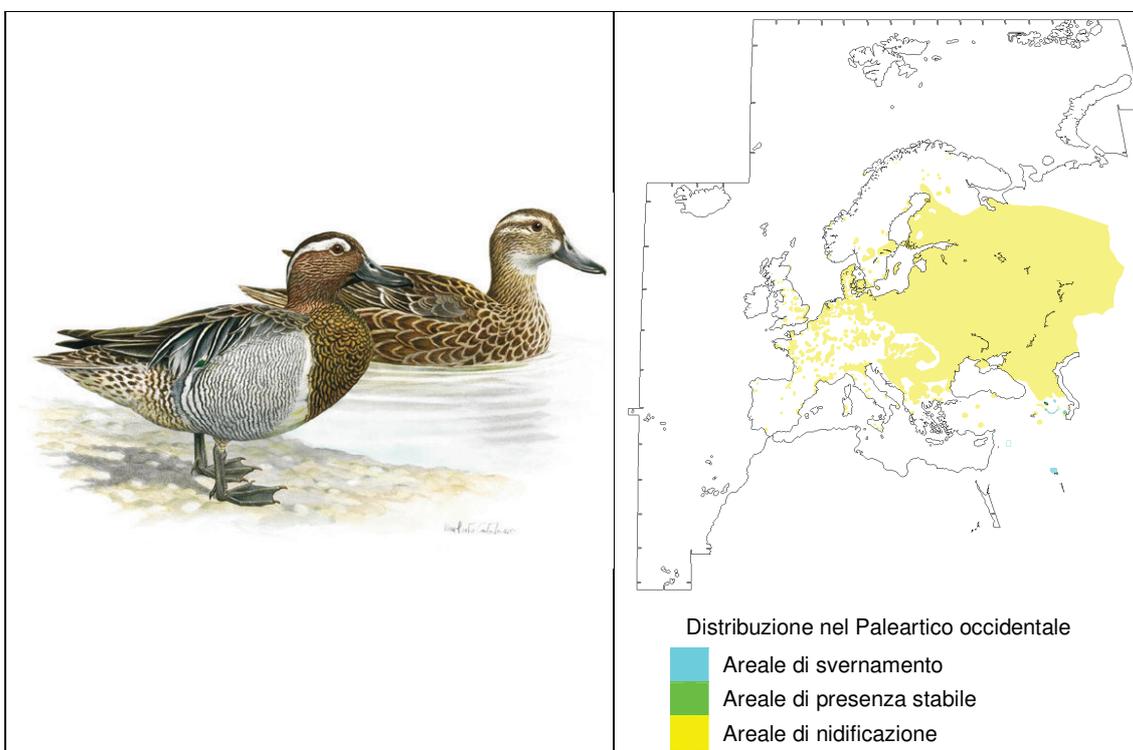


## MARZAIOLA *Anas querquedula*



### Stato giuridico

Convenzione di Berna	Allegato III
Convenzione di Bonn	Allegato II
Direttiva Uccelli	Allegato II/1

### Stato di conservazione

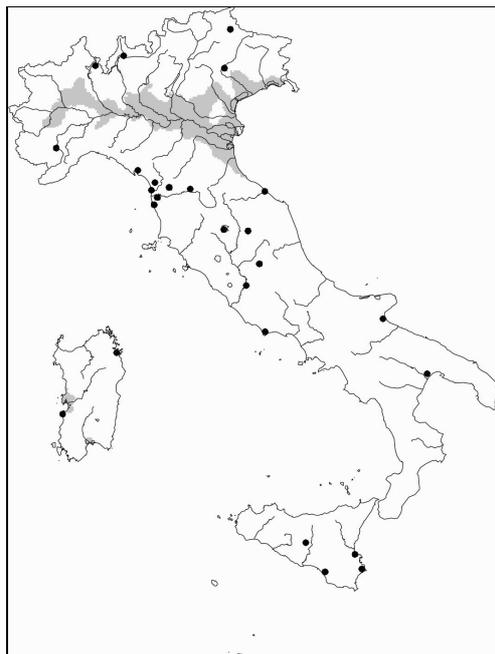
<b>SPEC:</b> SPEC 3 <b>Status:</b> stato di conservazione sfavorevole (in declino) <b>Criteri:</b> declino moderato ma continuo	<b>IUCN Red List:</b> non segnalata
---	-------------------------------------

## Consistenza e trend a livello europeo

In Europa la consistenza della popolazione nidificante è stimata in oltre 390.000 coppie. Tale popolazione ha vissuto un generale e significativo declino numerico tra il 1970 ed il 1990, declino che è poi proseguito fino al 2000 in gran parte dell'areale europeo ed ha interessato anche le popolazioni presenti in Bielorussia ed in Ucraina, generalmente segnalate tra le più importanti in termini numerici. La consistenza complessiva si è quindi ridotta (con un decremento delle consistenze comunque superiore al 10%), sebbene manchino, al riguardo, informazioni sul *trend* della popolazione presente in Russia, che rappresenta il nucleo numericamente più importante a livello europeo. Pertanto la specie è attualmente considerata in declino.

## Presenza in Italia

La specie è migratrice nidificante (estiva), con popolazione prevalentemente concentrata nella Pianura Padana e presenze più localizzate ed irregolari nelle regioni centro meridionali ed insulari. Complessivamente, vengono stimate 350-500 coppie nidificanti. E' presente come migratore regolare nelle zone umide di acqua dolce interne o costiere.



Areale di nidificazione

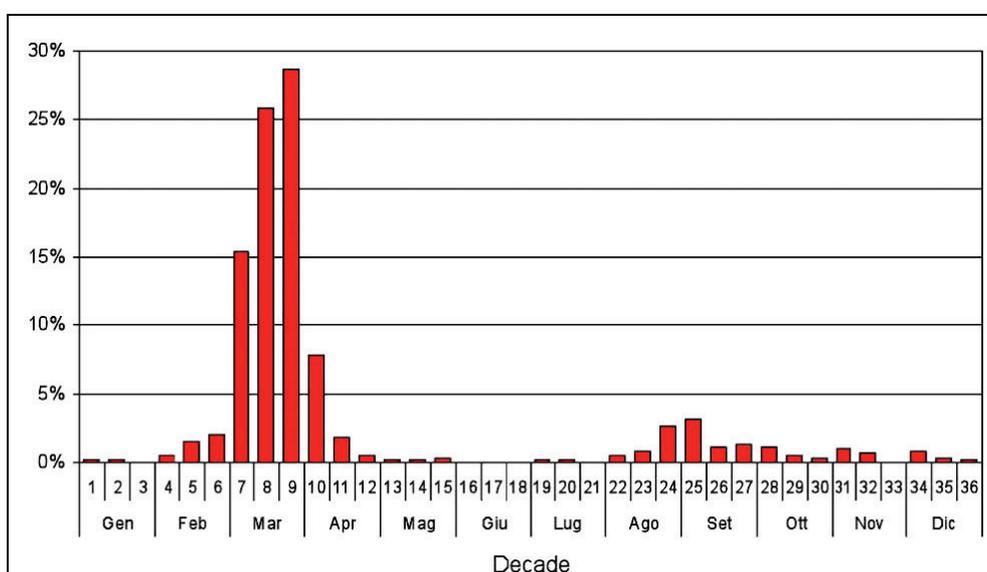
## Fenologia riproduttiva

Il periodo di riproduzione definito per l'Italia nel documento ORNIS della Commissione Europea va dalla seconda decade di marzo alla seconda decade di agosto.

## Fenologia della migrazione

La migrazione post-riproduttiva si svolge tra agosto e novembre, con la massima intensità in settembre, mentre quella pre-riproduttiva inizia a metà febbraio e si chiude a metà maggio con un picco collocabile tra marzo ed aprile.

Le prime segnalazioni di marzaiole inanellate all'estero e ricatturate in Italia si rilevano a luglio, per poi aumentare in agosto e raggiungere un massimo stagionale nella prima decade di settembre. Le ricatture, nei mesi successivi, si mantengono su numeri molto bassi, a conferma di una migrazione precoce verso sud effettuata dalla specie. Le segnalazioni sono pochissime nel mese di gennaio, mentre in febbraio si nota un lieve incremento delle ricatture, legato all'inizio della migrazione dall'Africa. I movimenti di ritorno si intensificano in marzo, per poi rapidamente ridursi sempre più tra aprile e maggio.



Fenologia delle ricatture effettuate in Italia di marzaiole inanellate all'estero (dimensione del campione analizzato = 603).

Il periodo di migrazione pre-nuziale definito per l'Italia nel documento ORNIS della Commissione Europea va dalla prima decade di febbraio all'ultima decade di aprile.

## Origine delle popolazioni che frequentano l'Italia

Le aree di origine delle marzaiole segnalati in Italia sono collocate rispettivamente intorno alle coste olandesi ed a quelle del Caspio settentrionale. Nel nostro Paese giungono anche individui provenienti dalla Francia, dal Regno Unito, dall'area del golfo di Riga (Lettonia) e dalla Russia continentale.



Areale riproduttivo delle popolazioni di Marzaiola che raggiungono l'Italia desunto dai dati di inanellamento/ricattura (dimensione del campione analizzato = 165).

## Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria

Per le problematiche generali riguardanti gli Anatidi si veda la scheda relativa al Fischione, tenendo conto, peraltro, che nel caso della Marzaiola la stagione venatoria attualmente prevista dalla normativa nazionale consente solo una minima sovrapposizione con il periodo di presenza della specie, durante la migrazione post-nuziale, visto che la stessa non sverna nel nostro Paese.

La data di chiusura della caccia prevista dall'attuale normativa nazionale è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea (vedi tabella a pag. 171).

In ogni caso l'adozione di tempi e modi di prelievo differenziati per le diverse specie, nell'ambito del gruppo degli Anatidi, risulta criticabile in funzione del fatto che il disturbo originato dall'attività venatoria rappresenta un elemento critico per questi animali che hanno abitudini fortemente gregarie, formano stormi polispecifici e frequentano ambienti aperti. Da ciò l'opportunità di concentrare l'attività venatoria in maniera uniforme, nel periodo di più elevata tollerabilità per la maggior parte delle specie, evitando qualsiasi prelievo nei periodi di ammissibilità solo parziale. I principi appena evidenziati sono chiaramente espressi nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" prodotta dalla Commissione Europea (febbraio 2008), in particolare nei paragrafi 2.5.4 – 2.7.14.

Va ricordato infine che nei Piani d'Azione internazionale e nazionale per la conservazione dell'Anatra marmorizzata (*Marmaronetta angustirostris*) è previsto il divieto di caccia a specie simili, come la Marzaiola, al fine di prevenire attivamente l'abbattimento di esemplari di una specie in condizioni già critiche. In Italia, si rende necessaria l'adozione di provvedimenti di divieto di caccia per entrambe le specie negli istituti di gestione di compresenza localizzati nella Sicilia meridionale, in relazione all'attuale areale di nidificazione dell'Anatra marmorizzata.